

MANCANO DI CONCRETEZZA I GRANATA NELLA TRASFERTA A MILANO

Facile per l'inter battere a San Siro un Torino sciupone e sfiducioso (3-0)

L'autorete di Rimbaldo, in apertura di partita, è stata una doccia fredda per gli ospiti - Goal sbagliati da Arce e compagni - Vonlanthen e Lorenzi hanno realizzato le altre due reti

Italia - U.S.A. 4-1 fra nazionali militari



(Dalla nostra redazione) MILANO, 24. — La grossa vittoria dell'inter è un autentico regalo del Torino. Un Torino che dopo aver segnato la più incredibile delle reti, è poi fallito tre gol quasi fatti e che, infine, si è seduti concedendo via libera agli avversari. Per giudicare il Torino non sceglieremo certo la giornata di oggi. Ad ogni modo, il nostro taccuino riporta le incertezze di Rigamonti e Grava e il tocco un po' troppo elementare di La cronaca dirà degli imperdonabili errori di Rimbaldo Tacchi e Arce; quindi, tutto sommato, solo un po' di elemento. — Fogli e Ricagni — sono stati sempre attenti e continui. L'inter ha veramente meritato i 3 punti che hanno accompagnato la sua esibizione. Per oltre sessanta minuti di gioco non è certo il finale che può assolvere gli uomini di Frossi perché proprio in quel momento legge su un'indica che aveva perso completamente la bussola. Quando infatti la partita splurra l'urto freddo e il cielo minaccia acqua. Infatti, dopo i primi calci si mette a piovere. Cesserà poco prima del riposo.

UN INCONTRO DALLE MILLE EMOZIONI

Pari Juventus e Atalanta dopo tre rigori e un'autorete

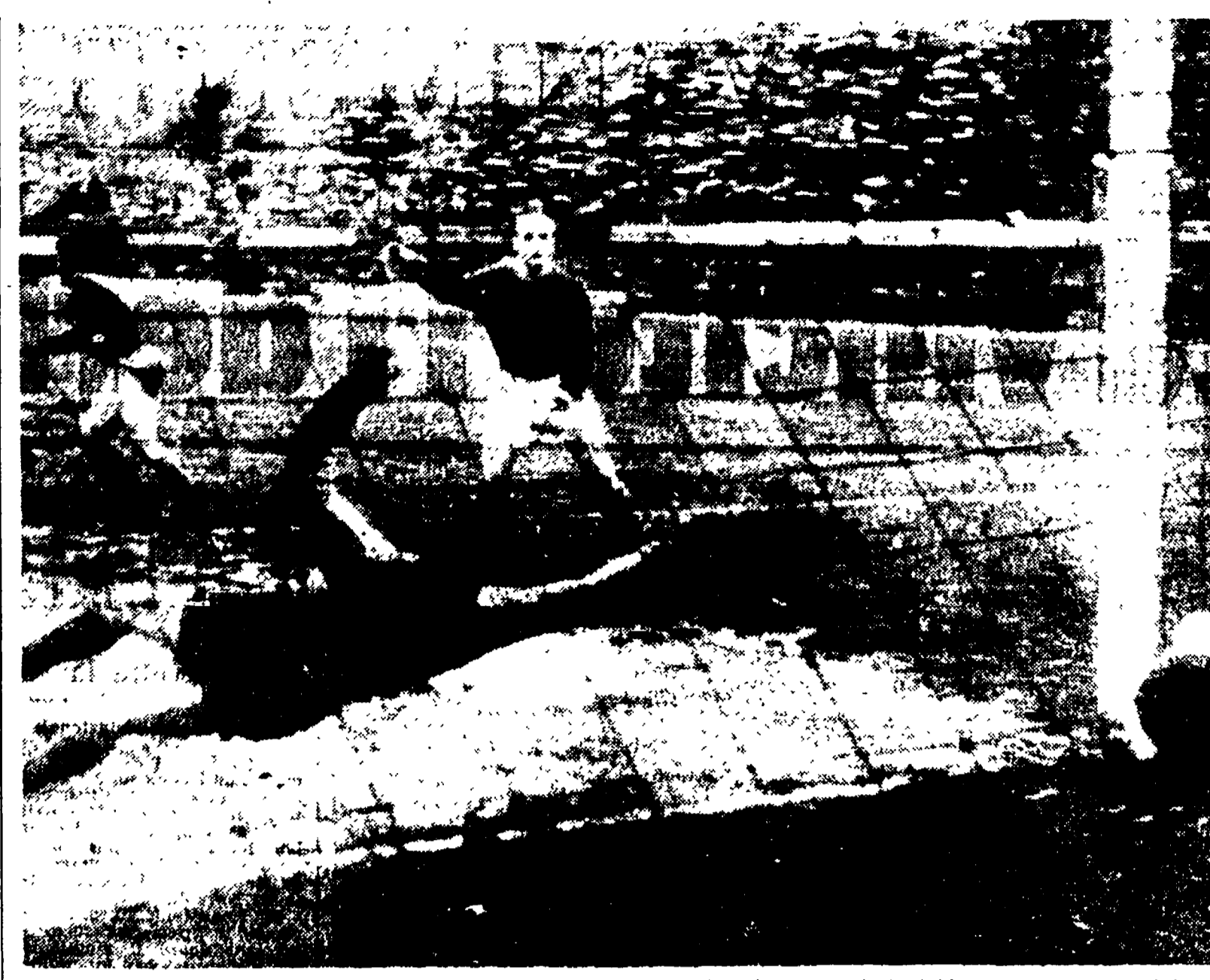
Montico ha realizzato due penalty e Bassetto ha segnato a segno il terzo — Viola ha realizzato l'autogol

GIUVENTUS: Viola; Corradi, Garzera; Oppezzo, Nany, Montico; Hamrin, Bonaventura, Domini, Conti, Sivell, Vanello. ATALANTA: Galbani; Cattazzo, Corrali; Angeletti, Janich, Vittoni; Mion, Borsani, Cancelli, Bassetto, Lorenzi. ARBITRO: Rigato di Mezzacorona. RETI: Nel primo tempo, al 12' Montico (rigore); nella ripresa al 4' Montico (rigore), al 23' Bassetto (rigore), al 43' Viola (autogol).

Montico ha realizzato con un tiro violentissimo. La sua palla, neozauri, costringe Viola, oggi stranamente incerto nella presa, a tuffarsi su tiro di Cancelli, parando in due tempi. Altra parata del portiere juventino al 19', con deviazione in angolo; un terzo intervento impegnativo di Viola sul tiro di Bassetto, al 44', evita il pareggio. All'inizio di e l'1 a ripresa, Hamrin fugge velocissimo ma, raggiunto in area da Lorenzi, viene scartato. Al 44', evita il pareggio. All'inizio di e l'1 a ripresa, Hamrin fugge velocissimo ma, raggiunto in area da Lorenzi, viene scartato. Al 44', evita il pareggio.

Marzotto-Pro Patria 2-1

MARZOTTO: Anzolin, Ruffinelli, Pignatelli, Marzotto, Ombrosone, Chiari, Parisi, Rovatti, Occhetto, Maffei, Foravanti. PRO PATRIA: Marzotto, Longoni, Calabro, Magliorini, Pin, Zanone, Frascoll, La Rosa, Belavero, Smerzi, Danova, Bevilacqua. ARBITRO: Margherita di San Severo. RETI: nel primo tempo al 28' Mosca; nella ripresa al 20' Danova, al 10' Occhetto su rigore.



FIORENTINA - ROMA 2-2 — Il primo goal di Montuori che bilancia la prima rete di Nordahl (telefoto)

LA PRIMAVERA HA TAGLIATO LE GAMBE AGLI ATLETI ROSSONERI Un irricognoscibile Milan piegato a Udine dai velocissimi e sbrigativi friulani (2-1)

Battuti da due reti di Frignani e Lindskog i milanesi accorciano le distanze con un rigore di Liedholm - L'arbitro e gli errori dei bianconeri hanno salvato il «diavolo» da una più severa lezione

UDINESE: Cuddeini; Baccari, Valentini; Menegotti, Pignatelli, Magli; Frignani, Pantalone, Seccchi, Lindskog, Fontanesi. MILAN: Buffon, Maldini, Beraldo, Liedholm, Zannier, Fontanesi, Frignani, Bergamaschi, Gelli, Schiaffino, Farina. ARBITRO: Marchese di Napoli. MARCATORI: 1. tempo: 8' Frignani (U), 20' Lindskog; 2. tempo: 12' Liedholm (M) su rigore. (Dal nostro inviato speciale)

UDINE. 24. — Le cure, le piogge, le creste dell'apparato circolatorio, le malattie del Milan non sono state sufficienti ad immunizzare i muscoli degli atleti bianconeri. Ed ecco che si decide la partita. Al 27' Tacchi è solo davanti a Liedholm e di colpo spara. Il pallone, che si sposta nel paraggio; invece lo attaccante granata tira alle stelle. Dal mancato pareggio si passa al goal del 30'. Dorigo allunga sulla destra, Cuscela non intercetta e Vonlanthen batte Rigamonti con un rasoterra angolato. Lanciatissimo, il pallone si ferma davanti a Lorenzi che scarta un avversario, finta un paio di volte e si lancia. Al 30' Lorenzi, che tira da pochi metri addosso a Rigamonti.

La primavera ha interrotto le idee. Ha appannato i riflessi di Liedholm e di Schiaffino. Con le primule è sboccata anche la crisi di Liedholm e di Schiaffino, vale a dire del Milan. La natura ha fatto il resto. Il pallone è scappato anche la crisi di Liedholm e di Schiaffino, vale a dire del Milan. La natura ha fatto il resto. Il pallone è scappato anche la crisi di Liedholm e di Schiaffino, vale a dire del Milan. La natura ha fatto il resto.

La rete decisiva è stata segnata da Novelli. SPAL: Bertocchi; Dellfrati, Lucchi, Villa, Viney, Dal Poz, Dido, Di Giacomo, Costantini, Brocci, Novelli. BOLOGNA: Giorelli; Rota, Pavinotto, Bonfanti, Greco, Pilmark; Cervellini, Gasperi, Bonfanti, Randon, Pascutti. ARBITRO: Pribil di Vienna. RETI: nella ripresa al 19' Novelli.

AI FERRARESI IL «DERBY EMILIANO»

La Spal s'impone al Bologna (1-0)

La rete decisiva è stata segnata da Novelli

SPAL: Bertocchi; Dellfrati, Lucchi, Villa, Viney, Dal Poz, Dido, Di Giacomo, Costantini, Brocci, Novelli. BOLOGNA: Giorelli; Rota, Pavinotto, Bonfanti, Greco, Pilmark; Cervellini, Gasperi, Bonfanti, Randon, Pascutti. ARBITRO: Pribil di Vienna. RETI: nella ripresa al 19' Novelli.

FERRARA. 24. — Un derby a riacceso con molta gioia e decisione, ma con scarsa tecnica, soprattutto per colpa del terreno che non permetteva un sufficiente controllo della palla. Ha vinto comunque con pieno merito la squadra che ha saputo meglio adattarsi alle condizioni ambientali e che ha dimostrato una maggiore resistenza fisica. Il Bologna si è trovato sfortunatamente quasi privo della mediana; gli sono mancati infatti Bonifazi, che ha accusato subito un riacquizzarsi di un vecchio infortunio alla gamba, e Pilmark azzeccato nel primo tempo. Il Greco ha fornito una bella prestazione.

I CANNONIERI

Table with 2 columns: Player Name and Goals Scored. Includes names like Bertocchi, Lucchi, Villa, Viney, Dal Poz, Dido, Di Giacomo, Costantini, Brocci, Novelli.

COSI' DOMENICA

Table with 2 columns: Serie A and Serie B. Lists teams and their positions in the league.

I SICILIANI AVREBBERO MERITATO MIGLIOR SORTE

Generoso e sfortunato il Palermo perde di misura a Padova (1-0)

Subita una rete di Bonistalli al 18' i rosaner attaccano a lungo senza risparmio di energie ma purtroppo senza riuscire a modificare il risultato

PADOVA: Pin; Blason, Scenaltello; Mari, Azzini, Zanoni; Golin, Rosa, Nicolè, Chiumento, Bonistalli. PALERMO: Angelini; Griffith, Bettoli, Benedetti, Mialich, Ballico; Vernazza, Biagini, Gomez, Zamperlini, Sandri. ARBITRO: Orlandini Roma. MARCATORI: 1. tempo Bonistalli al 18'. SPETTATORI: 15.000 circa.

Pin blocca una rovesciata dello stesso mediano. Al 28' il terzino Bettoli spara, Pin para. Anche Angelini ferma un tiro troppo sentito di Golin; al 30' una bella azione Bonistalli - Nicolè. L'attacco palermitano è ormai spento; il Palermo si ripropone per direi che oggi il Milan avrebbe meritato di essere battuto con un clamoroso 4-0, e col memorabile 5-1. Cioè di più. Buffon, che è stato il miglior uomo del Milan, ha respinto una serie di palloni, ma con parate eccezionali. Che il portiere sia stato il più attento ed il più bravo della squadra, un fatto che commenta in modo esauriente l'inefficienza degli altri atleti.

Ad avvalorare la sensazione di un pallone indirizzato a questo arbitro Marchese, fischiano un rigore contro i veneti, per una scorrettezza assai meno grave delle tre commesse dai difensori rosaner ai danni degli attaccanti avversari. Non ci sfiora neppure lontanamente il pensiero che l'arbitro sia stato influenzato dai fuoricampo, benché i fatti lo lascino presupporre; ma, Sembrando che il pallone è stato abbassato sbalziato per mera incapacità.

Apriamo l'articolo, abbiamo voluto esprimere il nostro proposito questo aspetto dell'incontro, per direi che oggi il Milan avrebbe meritato di essere battuto con un clamoroso 4-0, e col memorabile 5-1. Cioè di più. Buffon, che è stato il miglior uomo del Milan, ha respinto una serie di palloni, ma con parate eccezionali. Che il portiere sia stato il più attento ed il più bravo della squadra, un fatto che commenta in modo esauriente l'inefficienza degli altri atleti.

CLAMOROSA RIMONTA DELLA TRIESTINA (2-1)

Negli ultimi 20' il Genoa viene raggiunto e superato

TRIESTINA: Bandini, Toso Brunazzi, Petarra, Ferrario, Tullio, Trevisani, Petrarca, Castagnola, Brighenti, Mazzerò. GENOA: Gandolfi, Viciani, Beccanti, Robotti, Carlini, De Angelis, Abbade, Dal Monte, Magli, Leoni, Monardi. ARBITRO: Maurelli di Roma. RETI: Al 26' del primo tempo Leoni; nel secondo tempo, al 25' De Angelis (Autorete) al 26' Brighenti.

con azione fortunata ed hanno realizzato subito dopo la rete di Leoni, nella quale contro è rimasto incerto fino agli ultimi minuti. L'inizio della gara è di marca genoviana, ma sono gli ospiti a prendere il vantaggio per primi. Al 12' Magli stringeva a rete dalla sinistra; quindi smistava all'indietro all'accorente Leoni che coglieva bersaglio con un tiro forte e mezz'altrezza. Anche nella ripresa, la Triestina si è dimostrata più impegnata di Bandini. Al 25' viene però il pareggio. Petarra tirava a rete, ma il pallone, deviato nettamente da De Angelis piazzava Gandolfi e si adagiava nell'angolo sinistro. Un minuto dopo, servito da Ferrario, Brighenti si scaglia a rete, ma il pallone non ha raggiunto il pareggio.

SERIE A

Table with 2 columns: Team Name and Points. Lists teams like Fiorentina, Inter-Torino, Juventus, etc.

SERIE B

Table with 2 columns: Team Name and Points. Lists teams like Brescia, Novara, Parma, etc.

SERIE C

Table with 2 columns: Team Name and Points. Lists teams like Biellese, Casale, Catanzaro, etc.

Negli spogliatoi dell'Olimpico

(Continuazione della 3. pagina)

cho si lamenta di non essere stato servito a dovere dal compagno italiano è un vecchio giudizio sulla difesa laziale: «dura, molto dura, molto decisa». Vitali, tutto un'occasione mancata sul finire della partita: «Ero quasi sicuro che Lovati non avrebbe potuto affarare il pallone, ma il centro e che o Vincio o Moro avrebbero potuto approfittarne. Lovati, invece, ha fatto un'alza da guatto ed ha respinto».

Comuschi: «Il mio allenatore aveva affidato a me il compito di controllare i laziali nel momento in cui il pallone andava in campo. Credevo che fosse una fatica improba: lo svedese è stato il migliore uomo in campo».

A questo punto gentilmente ma con fermezza, gli accompagnatori della squadra parthenope pregano tutti di andarsene frettivamente di prendere un treno che parte di lì a mezz'ora.

Nello spogliatoio della Lazio regna una specie di antica rassegnazione: questo stato d'animo è espresso dalle dichiarazioni di Muccinelli, neo capitano: «Non siamo laureati eccessivamente: in fondo anche nel calcio esiste una legge di compensazione. E se qualche volta giocando male abbiamo ottenuto dei risultati positivi non bisogna amareggiarsi se, una volta, giocando abbastanza bene, non abbiamo ottenuto il successo». E il buon «Mucci» conclude con una frase ormai storica: «Andrà meglio di quanto si pensi».

La domanda di prammatica a Pinardi è quella riguardante il rigore: era o non era fatto da punire? «Centro mancato, l'azione afferma categoricamente di no: «Sono intervenuto sul pallone quasi contemporaneamente a Vincio, ma solo perché dovevo farlo. La faticata ha voluto che il piede destro mio e quello sinistro dell'attaccante si siano scontrati in un certo veleno, tanto che Vincio ha fatto uno spettacoloso voto che ha dato l'impressione di una mia azione non corretta».

Ricordo di un episodio di Vincio, Pinardi risponde: «E' un grande giocatore. Soprattutto è molto pericoloso perché è molto abile nel trovare di mille trovate, di interventi strani ed impensati». Poi tocca a Lovati di spiegare come è andata a finire un episodio poco felice per il portiere laziale, quello del rigore messo a segno da Moro: «Lui ha fatto un errore, ma il fatto che il pallone sia andato in rete è dovuto a un errore di un altro giocatore, non ho visto fare altro di buono dal sudamericano in maglia azzurra».

Lazio c'è poco da sentire: quasi tutti hanno poca voglia di parlare. C'è solo Carradori che, quasi allegro e quasi triste, dice di aver giocato la sua partita con sufficiente autorevolezza: al giovanissimo terzino sono rivolti quasi tutti i complimenti dei presenti. Quasi, quasi ci si dimentica di Selmonson che, in fondo, è l'unico che abbia mancato di qualche colpo in questa partita. Ma Selmonson, anche quando è il migliore in campo, una volta uscito dal terreno di gioco corre di far dimenticare il suo nome. Ma Selmonson, anche quando è il migliore in campo, una volta uscito dal terreno di gioco corre di far dimenticare il suo nome.

TESSARI, sulle condizioni del campo, dice: «Nella partita di ieri, il campo era in pessime condizioni. La pioggia aveva reso il terreno molto scivoloso. Ma Selmonson, anche quando è il migliore in campo, una volta uscito dal terreno di gioco corre di far dimenticare il suo nome. Ma Selmonson, anche quando è il migliore in campo, una volta uscito dal terreno di gioco corre di far dimenticare il suo nome».

FRANCESCO ROSSETTA (2) è il migliore in campo. Ma Selmonson, anche quando è il migliore in campo, una volta uscito dal terreno di gioco corre di far dimenticare il suo nome.